Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:
□ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
☐ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
(Barrare la casella di interesse)
II/La Sottoscritto/a ALESSANDRO SOTTANA (Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)
II/La Sottoscritto/a
in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione
(Nel caso di persona giundica - società, ente, associazione, altro)
PRESENTA
ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni al
☐ Piano/Programma, sotto indicato
Progetto, sotto indicato.
(inserire la denominazione completa del plano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)
OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI (Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):
Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali) Altro (specificare)
ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI
(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):
ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI (Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle): Atmosfera Atmosfera

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Direzione per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali Modulistica - 01/08/2017



Pag. 1

Ambiente idrico	
Suolo e sottosuolo	
Rumore, vibrazioni, radiazioni	
Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, e	cosistemi)
Salute pubblica	
Beni culturali e paesaggio	
Monitoraggio ambientale	
Altro (specificare)	
TESTO DELL' OSSERVAZIONE	•
IN ALLEGATO	
del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti os	nevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art. 19 comma 13, sservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul A del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Tutti i campi del presente modulo devono es del modulo l'Amministrazione si riserva la fai seguito alle successive azioni di competenza	sere debitamente compilati (în assenza di completa compilazione colta di verificare se i dati fomiti risultano sufficienti al fine di dare
ELENCO ALLEGATI	
Allegato 1 - Dati personali del soggetto che p	resenta l'osservazione
Allegato 2 - Copia del documento di riconosc	
Allegato XX - 1570 0535RVA AREE COMUNITAA J	2/0//
Luogo e data Tologo e data)	hior 2019
▼ಜಮಿ ಕಾರ್ಯವಾಗಿ ಆರ್. ಸಮಿಸಾಕ್ ಪಡ್	II/La dichiarange r AL
	Alsomby Jollons
	A CONTRACTOR COMP.

Osservazioni

- 1) A pagina 5 il proponente afferma che in merito al parametro PM₁₀ lo stato attuale non presenta superamenti dei limiti normativi per la qualità ambientale complessiva. Il monitoraggio della qualità dell'aria svolto da ARPAV nell'anno 2017, accerta invece a Treviso il superamento per 83 giorni del valore limite di 24 h per la protezione della salute umana pari a 50 μg/m³ (il limite di legge previsto dal D.Lgs 155/2010 è fissato a non più di 35 superamenti per anno civile).
- 2) A pagina 9 il proponente afferma che la superficie occupata dal sistema EMAS non interessa aree del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

Osservando però la Tavola 23.3 "Azzonamento" del Piano Ambientale del Parco, la "Carta dei vincoli e della pianificazione sovraordinata" T01 P.A.T. del Comune di Treviso (ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 200 in data 08.06.2015), la cartografia regionale consultabile in rete, l'elaborato n. 03 agosto 2016 "Inquadramento urbanistico e vincoli" presentato dallo stesso proponente, l'elaborato "Ricerca aree comuni tra sedime TSF e il Parco del Sile – Sovrapposizione sedime TSF e aree Parco Sile" scala 1:6000 data 02/03/2012 presentato dallo stesso proponente per il progetto Aeroporto di Treviso "Antonio Canova" - Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030), è facile rilevare come parte del sistema EMAS (ossia i blocchi in calcestruzzo cellulare) è compreso all'interno del territorio del Parco in zona di riserva naturale generale, sottozona di ripristino vegetazionale, forestale e delle praterie.

Il sistema EMAS si pone in contrasto con le finalità indicate all'articolo 13 Norme di Attuazione del Piano Ambientale. E' sempre il sistema EMAS, che implicando una consistente movimentazione terra, risulta essere in contrasto anche con l'articolo 31 Norme di Attuazione: "Nelle zone di riserva naturale generale, è vietato eseguire qualsiasi lavoro ed opera che apporti modifiche ai caratteri geomorfologici e paesaggistici, se non quelli finalizzati all'esecuzione di opere per la ricostituzione dell'originaria organizzazione idraulica e dei caratteri significativi del paesaggio individuati negli

elaborati di piano o nell'apposito programma d'intervento".

- 3) Dall'osservazione della "Carta dei vincoli e della pianificazione sovraordinata" T01 P.A.T. del Comune di Treviso e dell'elaborato n. 03 agosto 2016 "Inquadramento urbanistico e vincoli" presentato dal proponente emergono evidenti altri vincoli che interessano parte dell'area destinata nel progetto al sistema EMAS:
 - Ambiti dei corsi d'acqua vincolati ai sensi dell'articolo 142 primo comma lett.
 c) del D.Lgs. n. 42/2004;
 - ➤ Parchi regionali ai sensi dell'art. 142 primo comma lett. f) del D.Lgs. n. 42/2004.

Nell'area oggetto di analisi una parte del terreno è classificato come "pessimo" dal P.R.G. di Treviso: si rimanda all'articolo 10 Norme Tecniche di Attuazione P.R.G. 2001 – Aggiornamento 29 marzo 2018 per la normazione dei terreni pessimi.

- 4) A pagina 19 si parla di "eventuale" movimentazione notturna; si adopera un aggettivo che introduce incertezza. Il livello di valutazione del rumore aeroportuale (LVA) è stato stimato considerando anche la movimentazione notturna oppure no? Nell'elaborato non si rinvengono le mappe di rumore relative all'indice LAeq (diurno e notturno) e le mappe dei superamenti rispetto ai Piani di Classificazione Acustica Comunale.
- 5) A pagina 21 è scritto che il gestore eseguirà delle campagne fonometriche volte alla determinazione dell'effettivo livello di rumore immesso. E' opportuno invece, per evitare potenziali conflitti d'interesse, affidare i rilievi fonometrici a soggetti terzi.
- 6) Al paragrafo 5.2 "Le condizioni di esercizio" si fa riferimento ad una possibile nuova rotta di decollo nell'uso pista 07-25; possibile perché appunto non inserita nelle procedure AIP.

Si ricorda in tal senso il Parere n.1363 CTVA del 25 ottobre 2013 il quale richiedeva l'avvenuta pubblicazione su AIP.

Vi è da aggiungere che l'applicazione di nuove rotte implica anche un conseguente adeguamento del Piano di Rischio ai sensi dell'art. 707 Codice della Navigazione.

Il Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti (ENAC) afferma che la geometria delle zone di tutela tiene conto della diversa caratterizzazione delle operazioni di decollo e di atterraggio.

Treviso, 09 gennaio 2019

Alessandro Sottana
Alessandro Sottana

